

per fama, che il Sofi Rè di Persia fosse per uscire armato con potente essercito in campagna, onde i Turchi farebbono stati costretti a volgere le forze loro ne' confini della Persia; & che le voci sparse da' Turchi di far imprese in Christianità, miravano più al conservarsi certa riputazione, & stima tra' Principi Christiani, che a risoluzione fatta di dover per allhora impiegare le sue forze contra di loro. Da queste diverse ragioni, & maniere tra se discordanti, con le quali procedevano i Turchi, convenivano restare gli animi de' Senatori molto sospesi, & dubbiosi, essendo in diverse parti tirati, quando di sospetto di guerra, quando di speranza di pace; li quali contrarii affetti erano con grande artificio nodriti dall' Ambasciatore di Francia, persuadendosi di potere con tale mezzo far condiscendere i Vinetiani all' intento del suo Rè, di seguire le parti Francesi, separandosi dall' amicitia de' Imperiali, con che affermava poterli certamente assicurare dalli pericoli, che soprastavano, dell' armi Turchesche.

Ma in Costantinopoli erano da' soldati, & dal popolo sparse molte, & varie voci dell' impresa, che s'haveffe a prendere. Affermavasi da alcuni, farsi quell' apparecchio di guerra con risoluto animo del Signore di passare alle marine di Puglia; altri dicevano, che l' armata entrando nel golfo di Vinetia, era per tentare in quella parte qualche cosa contra l' Imperatore. Era ancora chi credesse, doverli volgere quell' armi in Barberia; il quale consiglio facevasi, che era posto innanzi da Ariadeno Bascià detto Barbarossa, capitano di mare, persona di molta isperienza, & di molta autorità. Ma non mancavano però di quelli, che andassero spargendo, che s'andarebbe a' danni de' Vinetiani, particolarmente nominando trà gli altri loro stati di mare l' isola di Corsù. Certissima cosa era, gli apparati, così di gente di terra, come di mare, essere grandissimi, & fatti con molta sollecitudine; preparavasi numero così grande di galee, & altri navigli, che tenevasi per fermo, che fossero per uscire oltre a trecento vele; molti instrumenti, e machine per ispugnatione di

*Discorsi vari circa gli apparecchi di Solimano.*

*Quali fossero.*